



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

città metropolitana di Roma Capitale

ORIGINALE

SERVIZIO 3 - LAVORI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI, IMMOBILI COMUNALI, PROTEZIONE CIVILE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

**servizio 3 - lavori pubblici e opere infrastrutturali, immobili comunali,
protezione civile, innovazione tecnologica**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2087 del 10/12/2019

(Art. 107 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Oggetto RDO MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE
:
ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI DELLE
SCUOLE COMUNALI – DETERMINAZIONE A CONTRARRE -
C.I.G.8134787E95

VISTO il Decreto Sindacale 53113 del 27/06/2017 di nomina dell'Ing. Giulio Iorio a Dirigente ad interim del Servizio Lavori Pubblici, Opere Infrastrutturali, Immobili Comunali, Protezione Civile e Innovazione Tecnologica del Comune di Civitavecchia;

RICHIAMATI gli art. 107, 183 e 192 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 07/12/2018 pubblicato in GU 17/12/2018, con il quale viene prorogato al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 pubblicato in GU 02/02/2019, con il quale viene ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 degli Enti Locali dal 28 febbraio al 31 marzo 2019;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 05/03/2019 è stata approvata la nota di aggiornamento del DUP periodo 2019/2021

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

VISTA la Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 05/03/2019 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 114 del 22/05/2019 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano della Performance ed il Piano Dettagliato degli obiettivi per gli anni 2019 – 2021.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- è una priorità dell'A.C. mantenere in efficienza le scuole di competenza comunale effettuando degli interventi di manutenzione ordinaria;
- A tal proposito l'Ufficio "Edilizia Scolastica", ha redatto un progetto specifico per effettuare degli interventi mirati di manutenzione ordinaria finalizzati a garantire gli standard di benessere e sicurezza all'interno degli stabili di competenza per un importo complessivo di €. 52.997,20 come da seguente quadro economico riportato:

QUADRO ECONOMICO			
N°	Descrizione	Importo	Totale
A	LAVORI		
1	Importo lavori	€ 43.440,33	
	di cui oneri della sicurezza	€ 868,81	
	TOTALE A	€ 43.440,33	€ 43.440,33
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
1	IVA 22%	€ 9.556,87	
	TOTALE B	€ 9.556,87	€ 9.556,87
TOTALE			€ 52.997,20

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

VISTO:

- l'art. 32, comma 2, del Nuovo Codice dei Contratti, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- Il decreto legislativo n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 107 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- le disposizioni di cui all'art. 37 del dlgs 18 aprile 2016 n° 50 – nuovo codice degli appalti, secondo le quali:
 1. Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'[articolo 38](#).
 2. Salvo quanto previsto al comma 1, per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'[articolo 35](#), nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'[articolo 38](#) nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente. In caso di indisponibilità di tali strumenti anche in relazione alle singole categorie merceologiche, le stazioni appaltanti operano ai sensi del comma 3 o procedono mediante lo svolgimento di procedura ordinaria ai sensi del procedure di cui al presente codice.
 3. Le stazioni appaltanti non in possesso della necessaria qualificazione di cui all'[articolo 38](#) procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori ricorrendo a una centrale di committenza ovvero mediante aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica.

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

4. Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:
- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;
 - b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
 - c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#).
- ai sensi dell'art. 36 c. 6 del predetto codice, "Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni";

ATTESO CHE il valore complessivo degli interventi risulta essere pari ad €. 55.937,06 oltre l'IVA di legge;

RILEVATO INOLTRE CHE per l'aggiudicazione della fornitura di che trattasi, verrà utilizzato il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del dlgs 50/16, in quanto trattasi di interventi con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato;

EVIDENZIATO CHE, ai sensi dell'ex art. 1 comma 450 L.27 dicembre 2006 n.296, gli enti locali, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro sono tenuti a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad utilizzare sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dalla centrale di committenza regionale di riferimento;

PRESO ATTO CHE:

- il ricorso al mercato elettronico Consip favorisce soluzioni operative immediate e facilmente sviluppabili, consentendo alle Pubbliche Amministrazioni di snellire le procedure di acquisizione di beni e servizi e ridurre i tempi ed i costi di acquisto;
- il mercato elettronico realizzato da Consip s.p.a. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze consente alle Amministrazioni, per importi inferiori alla soglia comunitaria, di approvvigionarsi di beni e servizi presenti nel catalogo inviando una richiesta di offerta (RdO);
- a monte dell'acquisto da parte di un'Amministrazione nell'ambito del mercato elettronico, vi è un bando e una procedura selettiva che abilita i fornitori a presentare i propri cataloghi

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

o listini, sulla base di valutazioni del possesso dei requisiti di moralità, nonché di capacità economico- finanziaria e tecnici professionali, conformi alla normativa vigente;

- è possibile effettuare acquisti nel mercato elettronico Consip della P.A., di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori, scegliendo quelli che meglio rispondono alle proprie esigenze, attraverso tre modalità:

ordine diretto d'acquisto (OdA);
richiesta di offerta (RdO);
trattativa diretta

EMERSO CHE non ricorrono comunque gli obblighi di possesso della qualificazione o di avvalimento di una centrale di committenza o di aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica;

CONSIDERATO CHE il Me.PA. consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e telematica a garanzia della tracciabilità dell'intera procedura, attesa l'automaticità del meccanismo di aggiudicazione con conseguente riduzione dei margini di discrezionalità dell'affidamento;

SOTTOLINEATO CHE:

- il processo di selezione dei potenziali aggiudicatari dell'appalto deve, in ogni caso, essere impostato nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità dettati dall'ordinamento comunitario e configurati come principi generali dell'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche;
- le stazioni appaltanti devono rispettare, per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni, i principi di cui all'art. 30 del D.lgs.n.50/2016 e specificatamente economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

RITENUTO CHE:

- l'individuazione dell'operatore economico impone un processo che oggettivizzi la scelta, in modo tanto più strutturato quanto maggiore sia il valore del contratto;
- in particolare, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, pubblicità, correttezza, sono adeguatamente garantiti dal mercato elettronico della pubblica amministrazione, quale mercato aperto ad una schiera indefinita di operatori economici che possono accreditarsi per bandi abilitanti;
- l'economicità viene assicurata dalla selezione dell'offerta mediante la negoziazione avviata attraverso il sistema della richiesta di offerta agli operatori economici invitati;
- I principi di semplificazione e celerità alla base di una efficace azione amministrativa ben si conciliano con le finalità sottese agli strumenti di e-procurement;

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

- Il principio di proporzionalità richiede il rispetto dell'equilibrio tra obiettivi perseguiti e mezzi utilizzati e che, pertanto, l'azione amministrativa intrapresa risponde ad un'oggettiva esigenza contrattuale del tutto consona al valore del contratto;

RILEVATO INFINE CHE:

- il documento DURC sarà verificato ed acquisito in atti al momento dell'individuazione dell'aggiudicatario della procedura di che trattasi al fine dell'affidamento, ai sensi dell'art. 31 della legge 69/13;
- al fine di rispettare le regole sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i., la stazione appaltante provvederà ad effettuare i pagamenti attraverso la propria Tesoreria, esclusivamente mediante bonifico bancario/postale;

RITENUTO pertanto di dover provvedere in merito;

VISTI i seguenti elaborati progettuali predisposti al fine dell'aggiudicazione dei lavori di che trattasi:

Relazione tecnica
Capitolato di Gara
Computo Metrico Estimativo
Elenco Prezzi
Quadro Economico
Piano Sicurezza e Coordinamento

VISTO l'art. 26 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999;

VISTO il D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito nella Legge 6 luglio 2012, n. 94, concernente "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VISTO il Dlgs. del 18 aprile 2016 n° 50 "Nuovo codice degli appalti" s.m.i.;

VISTE le Regole per l'accesso e l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO infine che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consenta di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 del Dlgs 267/00;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa di:

- 1) **APPROVARE** i seguenti elaborati progettuali relativi ai “*LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI DELLE SCUOLE COMUNALI*”, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 Relazione
 Capitolato di Gara
 Computo Metrico Estimativo
 Elenco Prezzi
 Quadro Economico
 Piano Sicurezza e Coordinamento

- 2) **AUTORIZZARE** l’ufficio Edilizia Scolastica ad espletare tramite MEPA di CONSIP - richiesta di offerta (RDO) - a ditte presenti sullo stesso, così come previsto ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b) del Decreto legislativo 50/2016 smi, i “*LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI DELLE SCUOLE COMUNALI*” ponendo a base d’asta l’importo di € 43.440,33 di cui € 868,33 per oneri per la sicurezza oltre iva di legge, come meglio indicato nel Q.E. di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO			
N°	Descrizione	Importo	Totale
A	LAVORI		
1	Importo lavori	€ 43.440,33	
	di cui oneri della sicurezza	€ 868,81	
	TOTALE A	€ 43.440,33	€ 43.440,33
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
1	IVA 22%	€ 9.556,87	
	TOTALE B	€ 9.556,87	€ 9.556,87
TOTALE			€ 52.997,20

- 3) **ASSUMERE** quale criterio di selezione delle offerte quello del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95 c. 4 del D.lgs. 50/2016, in quanto trattasi di interventi con caratteristiche standardizzate, le cui condizioni sono definite dal mercato;

- 4) **DARE ATTO CHE**, ai sensi dell’art. 53 delle Regole di e-procurement, i contratti saranno stipulati per scrittura privata (stipula) sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell’aggiudicatario e dal punto ordinante dell’Ente;

- 5) **SPECIFICARE** che il documento di stipula conseguente la presente non è soggetto al termine dilatorio previsto dall’articolo 32 comma 9 del D.lgs.n.50/2016 in quanto rientrante nella fattispecie di cui al comma 10 lettera b) del medesimo decreto, ossia acquisto effettuato attraverso il mercato elettronico;

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
 (Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

6) **PRENOTARE** la spesa di €. 52.997,20, nel **BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2020**, nel seguente modo:

Capitolo	Descrizione	Importo
735	MANUTENZIONE IMMOBILI IMPIANTI SCUOLE MEDIE	€ 18.000,00
620	MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI SCUOLE MATERNE	€ 10.000,00
690	MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI SCUOLE ELEMENTARI	€ 2.397,20
1824	MANUTENZIONE IMMOBILI, IMPIANTI E VIGILANZA NOTTURNA	€ 22.600,00

7) **DARE ATTO** che il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzione Tecnico dell'Ufficio Edilizia Scolastica - Ing. Carlo Marta;

1) **TRASMETTERE** la presente ai servizi Finanziari, per i provvedimenti di competenza;

8) **TRASMETTERE** la presente all'ufficio Redazione sito per le pubblicazioni ai sensi dell'art. 29 del dlgs 18 aprile 2016 n° 50.

9) **ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del Dlgs 267/00.

Il Dirigente
IORIO GIULIO / ArubaPEC S.p.A.
(Atto firmato digitalmente)



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

città metropolitana di Roma Capitale

SERVIZIO 3 - LAVORI PUBBLICI E OPERE INFRASTRUTTURALI, IMMOBILI COMUNALI, PROTEZIONE CIVILE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2087 del 10/12/2019

Oggetto: RDO MEPA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI DELLE SCUOLE COMUNALI – DETERMINAZIONE A CONTRARRE - C.I.G.8134787E95

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE AREA ECONOMIA E FINANZE

Visto si attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della determinazione di cui all'oggetto ai sensi degli artt. 147/bis, 151 comma 4°, 153 comma 5°, del T. U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Esercizio-Residuo	Cod. Mecc. Capitolo	Des. Capitolo	Atto	Impegno Accertamento	Importo	Siope
2020	735			93	18000,00	
2020	620			94	10000,00	
2020	690			95	2397,20	
2020	1824			96	22600,00	

Civitavecchia li, 12/12/2019

Il Dirigente
Giglio Marrani / INFOCERT SPA
(Atto Firmato Digitalmente)

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

Nr.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	D I M E N S I O N I				Quantità	I M P O R T I	
			par. ug.	lung.	larg.	H/Peso		unitario	TOTALE
1	S01.01.004.01. b	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 5,40 Nolo per un mese o frazione del solo materiale. M I S U R A Z I O N I: SOMMANO cad	8,00				8,00	8,00	224,08
2	S01.01.004.02. b	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 5,40 Per ogni montaggio e smontaggio in opera M I S U R A Z I O N I: SOMMANO cad	15,00				15,00	14,34	215,10
3	D02.01.001.b	CAVI N07V-K 450/750 kV conduttori: 1 - sezione 1,5 mm² M I S U R A Z I O N I: SOMMANO m	680,00				680,00	0,82	557,60
4	D02.01.001.c	CAVI N07V-K 450/750 kV conduttori: 1 - sezione 2,5 mm² M I S U R A Z I O N I: SOMMANO m	680,00				680,00	1,22	829,60
5	D03.01.001.a	Interruttore automatico magnetotermico accessorabile per uso civile o similare, involucro a struttura modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti, con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm²; grado di autoestinguenza VO secondo la UL 94, con dispositivo per attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a., secondo le norme CEI 23-3, tipo di intervento B, C, D, completo di ogni accessorio in opera: Potere di interruzione 4,5 kA 230-400 V: unipolare fino a 32 A M I S U R A Z I O N I: SOMMANO cad	36,00				36,00	47,83	1721,88
6	D03.01.001.n	Interruttore automatico magnetotermico accessorabile per uso civile o similare, involucro a struttura modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti, con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm²; grado di autoestinguenza VO secondo la UL 94, con dispositivo per attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a., secondo le norme CEI 23-3, tipo di intervento B, C, D, completo di ogni accessorio in opera: Potere di interruzione 4,5 kA 230-400 V: bipolare fino a 63 A M I S U R A Z I O N I: SOMMANO cad	8,00				8,00	66,18	529,44
7	D03.05.001.a	Interruttore magnetotermico differenziale monoblocco o in due moduli con soglia di intervento differenziale di 10 mA o 30 mA, conforme alle norme CEI EN 61009 involucro modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm², dispositivo di attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a. secondo le norme C.E.I. EN 50022- 35mm, provvisto di pulsante di test per controllo efficienza protezione differenziale, tipo di intervento magnetico B-C, tipo di intervento differenziale A-C, completo di tutti gli accessori in opera: Potere di interruzione 4,5 kA bipolare M I S U R A Z I O N I: SOMMANO cad	8,00				8,00	128,85	1030,80
8	D04.01.004.b	Interruttore unipolare per serie civile componibile 250V, in opera Interruttore civile 1x16 A M I S U R A Z I O N I: SOMMANO cad	32,00				32,00	4,23	135,36

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

9	D04.01.008	Deviatore unipolare per serie civile componibile da 10/16 A - 250 V (anche luminoso), in opera							
		MISURAZIONI:	32,00			32,00			
		SOMMANO cad				32,00	5,68		181,76
10	D04.03.001.c	Presa per serie civile componibile 2P+T - 250 V,, grado di protezione 2.1, norme C.E.I. 23-16, 23-5, 23-50 (IEC 884-1) in opera: Presa bipasso 2x10-16A+T							
		MISURAZIONI:	32,00			32,00			
		SOMMANO cad				32,00	13,15		420,80
11	D06.01.003.a	Plafoniera da soffitto con ottica in alluminio speculare in lamiera d'acciaio, grado di protezione IP 20, classe I, con armatura in acciaio verniciato internamente di colore bianco, con ottica in alluminio speculare a bassissima luminanza con angolo di emissione a 60°, completa di cablaggio, rifasamento cos-fi 0,9, tubo fluorescente 4000 K, di stop e di ogni altro accessorio, in opera: per 1 lampada da 18 W							
		MISURAZIONI:	32,00			32,00			
		SOMMANO cad				32,00	84,70		2710,40
12	D06.01.006.a.0 1	Plafoniera da controsoffitto con ottica lamellare in alluminio per lampade fluorescenti, tipo modulare per controsoffittature, grado di protezione IP 20, classe I, con armatura in acciaio verniciato internamente di colore bianco, completa di cablaggio, rifasamento cos-fi 0,9, tubo fluorescente 4000 K, di staffe per il fissaggio e di ogni altro accessorio, in opera: con ottica lamellare in alluminio satinato: per 1 lampada da 18 W							
		MISURAZIONI:	32,00			32,00			
		SOMMANO cad				32,00	57,84		1850,88
13	D06.11.001.a.0 2	Plafoniera di emergenza automatica autoalimentata a lampade fluorescenti, con dispositivo di autocontrollo funzionale, da esterno o da incasso (con l'esclusione delle opere murarie), grado di protezione IP 40, con ricarica completa in 12 ore, con durata delle batterie non inferiore ai 4 anni come da CEI EN 60598-2-22, completa di lampada e di ogni accessorio per il montaggio, in opera: con autonomia 1 ora in esecuzione SE per 1 lampada da 1							
		MISURAZIONI:	32,00			32,00			
		SOMMANO cad				32,00	168,88		5404,16
14	D04.10.006	Interruttore crepuscolare con soglia di intervento 1/50 Lux ritardo 20 sec, disinseribile completo di accessori per il montaggio, in opera							
		MISURAZIONI:	10,00			10,00			
		SOMMANO cad				10,00	107,94		1079,40
15	D04.10.007.a	Temporizzatore luce scale alimentazione 220 V, contatto unipolare 16 A - 250 V, regolabile da 1 a 6 minuti, fino ad un max di 3.5 KW, da quadro, in opera: semplice							
		MISURAZIONI:	10,00			10,00			
		SOMMANO cad				10,00	35,64		356,40
16	D04.11.001.a	Relè di comando o passo-passo da quadro 12/24/230 V - contatti 1na+1nc-2na - grado di protezione IP20, in opera Fino a 16 A							
		MISURAZIONI:	42,00			42,00			
		SOMMANO cad				42,00	35,64		1496,88
17	D05.01.002	Canaletta in PVC per installazione a parete completa di coperchio ed accessori, quali fermagli, traversine, separatori, stop ecc., in opera: mm 80 x 40							
		MISURAZIONI:							

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

			100,00			100,00		
		SOMMANO m				100,00	15,24	1524,00
18	D06.01.002.a.01	Plafoniera da soffitto con ottica lamellare in lamiera d'acciaio, grado di protezione IP 20, classe I, con armatura in acciaio verniciato internamente di colore bianco, completa di cablaggio, rifasamento cos-φ 0,9, tubo fluorescente 4000 K, di stop e di ogni altro accessorio, in opera: con ottica lamellare in acciaio verniciato bianco: per 1 lampada da 18 W						
		MISURAZIONI:	44,00			44,00		
		SOMMANO cad				44,00	68,17	2999,48
19	D06.12.008.a	Lampada fluorescente, 4000 K, ad alta efficienza e resa cromatica, in opera: da 18 / 36 W						
		MISURAZIONI:	44,00			44,00		
		SOMMANO cad				44,00	5,27	231,88
20	D06.13.011	Starter per lampade fluorescente fino a 58 W completo di condensatore antidisturbo, in opera:						
		MISURAZIONI:	240,00			240,00		
		SOMMANO cad				240,00	1,60	384,00
21	D07.03.001	Cablaggio per interruttori scatolati, comprendenti collegamento alle sbarre omibus, isolatori di sostegno, uscita con barre di rame, al polo: fino a 160 A con conduttori in rame						
		MISURAZIONI:	100,00			100,00		
		SOMMANO cad				100,00	6,30	630,00
22	D08.01.002	Posto esterno ricetrasmittente composto da: citofono elettronico da parete - pulsantiera ad 1 tasto - visiera - illuminazione - con trasformatore da 18 VA, in opera						
		MISURAZIONI:	16,00			16,00		
		SOMMANO cad				16,00	107,42	1718,72
23	D08.01.006	Serratura elettrica completa di ogni accessorio meccanico ed elettrico, di n. 3 chiavi comprese eventuali opere di fabbro o						
		MISURAZIONI:	16,00			16,00		
		SOMMANO cad				16,00	104,84	1677,44
24	NP1	Manutenzione del gruppo lavabo consistente nell'ispezione e nella revisione di tutte le parti che lo compongono quali gruppo erogatore, giunti di raccordo, ecc. Sono incluse nel presente NP tutte le attività anche se non espressamente enunciate ma necessarie per garantire il lavoro a regola d'arte.						
		MISURAZIONI:	22,00			22,00		
		SOMMANO cadauno				22,00	50,00	1100,00
25	NP2	Manutenzione del gruppo "WC" consistente nell'ispezione e revisione di tutte le parti quali cassetta del scarico, pulsante, raccordo dello scarico, adduzione acqua, ecc. con la sostituzione di quelle deteriorate. Sono comprese nel presente NP tutte le attività, anche se non espressamente enunciate, per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.						
		MISURAZIONI:	22,00			22,00		
		SOMMANO cadauno				22,00	50,00	1100,00

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

26	S01.01.004.01. b	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 5,40 Nolo per un mese o frazione del solo materiale.							
		MISURAZIONI:	12,00		12,00				
		SOMMANO cad			12,00	28,01			336,12
27	S01.01.004.02.	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di							
		MISURAZIONI:	24,00		24,00				
		SOMMANO cad			24,00	14,34			344,16
28	E02.01.002.d	Scarichi verticali od orizzontali per acque nere o chiare in tubi di PVC posti in opera con giunti a bicchiere compresi eventuali cravatte in ferro a muro, ponteggi fino a 3,5 m, collanti, giunzioni, ecc. e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusi i soli scavi, rinterrati, rinfianchi in calcestruzzo anche armato, tracce e i pezzi speciali da pagarsi a parte, tipo pesante serie 302 (UNI 7443-75): diametro esterno 100 mm							
		MISURAZIONI:	50,00		50,00				
		SOMMANO m			50,00	10,06			503,00
29	E02.01.003.a	Tubi di PVC posti in opera compresi cravatte di ferro murate, ponteggi fino a 3,5 m, collanti, giunzioni, esclusi i pezzi speciali da pagarsi a parte, tipo normale per pluviali serie 301 (UNI 7443-75): diametro esterno 50 mm							
		MISURAZIONI:	180,00		180,00				
		SOMMANO m			180,00	6,30			1134,00
30	E02.01.006.a.0 3	Pozzetti in calcestruzzo, retinati, prefabbricati posti in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, ecc., incluso scavo, rinfianco con calcestruzzo e rinterrato: senza chiusini in cemento armato vibrocompresso e non diaframmati: delle dimensioni 60 x 60 x 60 cm							
		MISURAZIONI:	18,00		18,00				
		SOMMANO cad			18,00	69,72			1254,96
31	E02.02.005	Bocchettoni di piombo per terrazze, vasi igienici e simili, in opera con le necessarie saldature, murature ed ogni lavorazione.							
		MISURAZIONI:	16,00		16,00				
		SOMMANO kg			16,00	6,51			104,16
32	E02.02.017	Rubinetti portagomma normali in ottone cromato da 1/2", forniti e posti in opera							
		MISURAZIONI:	22,00		22,00				
		SOMMANO cad			22,00	17,35			381,70
33	E02.02.020.a	Vaso igienico all'inglese (tipo a cacciata) in porcellana vetrificata							
		MISURAZIONI:	12,00		12,00				
		SOMMANO cad			12,00	105,36			1264,32
34	E02.02.022	Cassetta di scarico in porcellana vetrificata bianca, della capacità di litri 13 circa, completa di tubo di cacciata in acciaio zincato, di apparecchiatura di regolazione e comando a pulsante tipo Catis, con parti in vista cromate, compreso opere murarie ed ogni onere e magistero							
		MISURAZIONI:	12,00		12,00				
		SOMMANO cad			12,00	147,50			1770,00
36	E02.02.031	Lavabo con colonna in porcellana vetrificata bianca di prima scelta delle dimensioni di circa 560x680 mm, completo di piletta in ottone cromato da 1" e di scarico automatico a pistone, sifone a bottiglia da 1", tubo e rosone a muro e gruppo miscelatore con rubinetti di manovra da 1/2" e bocca di erogazione al centro, il tutto in ottone cromato del tipo pesante, compreso le mensole di sostegno, opere							
		MISURAZIONI:							

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

			17,00			17,00		
		SOMMANO cad				17,00	334,66	5689,22
37	E02.02.038.a	Riscaldatore elettrico delle migliori marche in commercio ad accumulazione con bollitore in acciaio zincato a fuoco da 20/10, isolante in sughero espanso, camicia esterna in alluminio smaltata, completo di valvola di sicurezza, termostato bimetallico graduabile, valvola di ritegno, termometro, zanche in ferro ed attacchi alla rete idrica ed a quella elettrica in opera compreso ogni onere e magistero: da 30 litri MISURAZIONI:	4,00			4,00		
		SOMMANO cad				4,00	89,86	359,44
38	A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunque mezzo, di materiale proveniente da demolizioni e scavi, anche se bagnato compreso il carico eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica: compreso il carico a mano MISURAZIONI:	8,00			8,00		
		SOMMANO ton				8,00	23,65	189,20
		TOTALE euro						43.440,33

documento realizzato con **PriMus** for Excel by **ACCA software** S.p.A.

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

Civitavecchia



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

(Città metropolitana di Roma)

CAPITOLATO GENERALE RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI DELLE SCUOLE COMUNALI

Articolo 1

Oggetto e importo dell'appalto

Il presente capitolato è relativo ai lavori di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici e impianti sanitari delle scuole comunali. La durata dell'appalto è fissata fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

L'importo a base di gara è pari ad € 43.440,33 di cui € 868,81 per la sicurezza, oltre Iva di legge.

Articolo 2

Descrizione del servizio

Gli interventi sono da eseguirsi nell'ambito del presente bando sono:

- Lavori di manutenzione impianti elettrici, consistenti nella sostituzione di parti di esso ammalorati o non più rispondenti alla normativa vigente
- Verifica dei corpi illuminanti e sostituzione di componenti di essi
- Manutenzione e revisione degli impianti idraulici a servizio dei servizi igienici presenti nelle scuole comunali e/o sostituzione di parti o componenti

Le attività suddette sono meglio descritte nel computo metrico e nell'elenco prezzi a corredo del progetto e quant'altro intervento si ritenesse necessario sempre della stessa categoria di lavorazione, a discrezione della Direzioni dei Lavori, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di LL.PP. fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

Le attività suddette sono meglio descritte nel computo metrico e nell'elenco prezzi a corredo del progetto.

Così come previsto dall'art. 34 del Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 50/2016 s.m.i.) si richiama in particolare il rispetto delle prescrizioni previste nel Decreto Ministero Ambiente 11 gennaio 2017 sull'adozione dei criteri ambientali minimi per l'edilizia.

Articolo 3

CONSEGNA E INIZIO LAVORI

La consegna dell'inizio lavori avverrà a seguito di apposito verbale non prima del 01/01/2020.

Il tempo massimo per completare le attività oggetto dell'appalto, è posto, trattandosi di manutenzione ordinaria, pari fino al tempo necessario alla concorrenza dell'importo contrattuale.

Articolo 4

Responsabilità dell'esecutore del contratto

1. L'esecutore del contratto deve osservare tutti gli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, i cui oneri sono a carico dello stesso.
2. L'esecutore del contratto è responsabile per gli infortuni o i danni a persone o cose arrecati all'Amministrazione e/o a terzi per fatto proprio e/o dei suoi dipendenti e/o collaboratori nell'esecuzione del contratto.
3. L'esecutore del contratto è responsabile del buon andamento del servizio e delle conseguenze pregiudizievoli che dovessero gravare sull'Amministrazione in conseguenza dell'inosservanza, da parte dell'impresa o dei dipendenti e/o collaboratori della stessa, delle obbligazioni nascenti dalla stipulazione del contratto.

Articolo 5

Verifica delle prestazioni e procedure di pagamento.

1. Le attività lavorative oggetto del presente Capitolato sono soggetti a verifica o ad attestazione di regolare esecuzione intesa ad accertarne la corrispondenza, per quantità e qualità, alle condizioni contrattuali previste. Tali verifiche, a cura della struttura responsabile dell'acquisizione, sono eseguite non oltre un mese dall'esecuzione del servizio, salvi i casi di particolare complessità.
2. A seguito dell'esito positivo della verifica di cui al comma precedente, il responsabile appone il visto di liquidazione sulla fattura o altro idoneo documento fiscale.
3. Il pagamento del corrispettivo del servizio avverrà ai sensi della normativa vigente.
4. La fattura elettronica dovrà essere compilata secondo le leggi vigenti, essere intestata e

inviata a:

Comune di Civitavecchia

Le fatture dovranno **OBBLIGATORIAMENTE** riportare le seguenti indicazioni:

- Il servizio/ufficio che ha richiesto la fornitura
- Il riferimento amministrazione
- Numero atto (determina aggiudicazione definitiva) di impegno
- Numero e data ordine di acquisto ovvero il numero e la data di contratto
- Il capitolo di spesa sul quale è imputato il costo;
- N° dell'impegno contabile
- Data di scadenza della fattura
- CIG
- Il numero del conto dedicato sul quale effettuare il pagamento

Codice Univoco 8T10OR.

L'ufficio Ragioneria restituirà al mittente le fatture nel caso di mancata indicazione di uno qualsiasi dei predetti dati.

Le fatture non potranno essere emesse prima dell'effettiva consegna e posa in opera della fornitura.

Articolo 6

Clausole penali

1. Gli interventi oggetto dell'appalto dovranno avere inizio entro e non oltre 5 giorni dalla stipula MePA.

La ditta esecutrice, nell'espletamento delle attività richieste, dovrà evitare ogni disservizio agli uffici presenti nel sito oggetto dell'intervento.

2. E' prevista l'applicazione di penalità per ritardi nell'esecuzione dei lavori e per inadempimento contrattuale.

3. Anche nel caso, di ritardi sull'avvio dell'attività o di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione può irrogare, per ogni evento negativo, una penale di ammontare non superiore al 10% dell'importo contrattuale.

4. Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione sottoscritte dal responsabile.

Articolo 7

Procedura applicazione penali

- Rilevamento del presunto inadempimento compiuto dall'Appaltatore

L'Amministrazione individua e verifica eventuali inadempimenti da parte della ditta aggiudicataria rispetto agli obblighi contrattualmente assunti.

- Contestazione all'Appaltatore

La contestazione dell'inadempimento all'aggiudicatario avviene in forma scritta e riporta i riferimenti contrattuali con la descrizione dell'inadempimento.

La contestazione contiene anche il calcolo economico della penale.

- Controdeduzioni dell'Appaltatore

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare, in ogni caso, per iscritto, le proprie deduzioni, supportate – se del caso - da una chiara ed esauriente documentazione, all'Amministrazione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione stessa.

- Accertamento della sussistenza/insussistenza delle condizioni di applicazione delle penali e quantificazione

Qualora le controdeduzioni non pervengano all'Amministrazione nel termine indicato, ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano ritenute idonee a giustificare l'inadempienza contestata, l'Amministrazione stessa dovrà comunicare per iscritto all'aggiudicatario la ritenuta infondatezza delle suddette deduzioni e la conseguente applicazione delle penali stabilite nel presente capitolato, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Qualora, invece, le controdeduzioni dell'Appaltatore siano ritenute idonee, l'Amministrazione dovrà provvedere a comunicare per iscritto all'aggiudicatario medesimo la non applicazione delle penali.

L' applicazione delle penali avviene con compensazione del credito: l'Amministrazione procede a compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto all'aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati.

Articolo 8

Recesso unilaterale dal contratto

1. L'Amministrazione ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento all'esecutore del contratto delle prestazioni/forniture ritenute correttamente e pienamente eseguite dall'Amministrazione stessa, oltre al decimo dell'importo delle

prestazioni non eseguite.

2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'esecutore del contratto da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

Articolo 9

Coperture assicurative

1. Ai sensi dell'art. 103 del D.Lvo 50/2016 l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori pari all'importo del contratto. La polizza del presente comma deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori per un massimale di €. 500.000,00.

3. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

4. Di conseguenza è onere dell'Impresa appaltatrice, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, presso compagnie di gradimento della Stazione appaltante, di polizze relative.

5. La ditta esecutrice dei lavori si impegna a costituire, in seguito all'aggiudicazione, la polizza definitiva secondo la normativa vigente (Art. 103 del D.Lvo 50/2016), la sua mancanza costituirà causa di decadenza, con contestuale incameramento della garanzia provvisoria da parte della Stazione Appaltante e aggiudicazione in capo al secondo in classifica.

Articolo 10

Risoluzione del contratto

1. Ove accerti che i comportamenti dell'Appaltatore concretino grave o reiterato inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tale da compromettere l'esatta esecuzione del contratto, l'Amministrazione formulerà, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento la contestazione degli addebiti al contraente, assegnando un termine non

inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Ove l'Amministrazione valuti negativamente le controdeduzioni acquisite ovvero il termine di cui al periodo precedente sia scaduto senza che il contraente abbia risposto, l'Amministrazione disporrà la risoluzione del contratto applicando le penali di cui al presente Capitolato, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno;

2. Ove nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione accerti che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni contrattuali, questa fisserà un congruo termine entro il quale l'esecutore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

3. Ove, al di fuori dei casi di cui al comma precedente, l'esecutore del servizio ritardi l'esecuzione del servizio rispetto ai termini di esecuzione contrattualmente definiti, l'Amministrazione gli intimerà, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, di adempiere in un congruo termine, con dichiarazione che decorso inutilmente tale termine, il contratto s'intenderà senz'altro risolto. Il predetto termine, salvo i casi di urgenza, non potrà essere inferiore a dieci giorni, decorrenti dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, ove l'inadempimento permanga, l'Amministrazione dichiarerà la risoluzione del contratto ope legis applicando le penali di cui al presente Capitolato, salvo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

4. In caso di fallimento dell'esecutore del contratto, il contratto sarà risolto con salvezza di ogni altro diritto o azione in favore dell'Amministrazione.

Articolo 11

Vicende soggettive dell'esecutore del contratto

1. In caso di morte del prestatore, se impresa individuale, ovvero di estinzione della società, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto ovvero concordare con gli eredi o i successori la continuazione dello stesso.

2. scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ai soggetti esecutori di contratti pubblici non hanno singolarmente effetto nei confronti di ciascuna stazione appaltante fino a che il cessionario ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione od all'articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187 e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal codice.

3. Nei sessanta giorni successivi l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

4. Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma 3 senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al comma 2 producono, nei confronti dell'Amministrazione, tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

5. Le disposizioni di cui ai commi che precedono si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

Articolo 12

Proroga

E' esclusa ogni possibilità di proroga.

Articolo 13

Divieto di cessione del contratto

Il soggetto affidatario del contratto è tenuto a eseguire in proprio le attività aggiudicate oggetto dello stesso. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 8 del presente Capitolato.

Articolo 14

Foro competente

1. Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto,

comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Civitavecchia.

Articolo 15

Tutela dei dati personali

1 Il titolare del trattamento è il Comune di Civitavecchia – P.zza Guglielmotti, 7 – Civitavecchia –

2. Il responsabile del trattamento è il Funzionario Tecnico Ing. Carlo Marta -

3. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto e disposto dal D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- i dati forniti all'Amministrazione verranno trattati con o senza l'ausilio di mezzi elettronici dal personale dell'Amministrazione comunale e comunicati al Tesoriere in via strettamente funzionale al pagamento dei corrispettivi;

- il trattamento dei dati sarà esclusivamente finalizzato all'esecuzione del presente contratto e per il tempo necessario, fatta salva una diversa validità dei documenti in cui i dati stessi siano recepiti.

4. Ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” (Codice) il contraente è designato “responsabile del trattamento dei dati personali” per le finalità di cui al presente contratto. Il contraente effettuerà il suddetto trattamento secondo le modalità e con gli strumenti definiti dall'Amministrazione provinciale quale titolare del medesimo trattamento, adottando le misure di sicurezza prescritte dal D.Lgs. n. 196/03.

5. Il contraente, nell'espletamento dell'incarico ricevuto, tratterà i dati personali relativi al soggetto coinvolto nel caso assicurativo, che, come tale, è soggetto alla applicazione del Codice per la protezione dei dati personali. Il contraente deve provvedere a designare per iscritto i propri dipendenti e/o collaboratori quali incaricati del trattamento di che trattasi ai sensi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 196/03, comunicare i relativi nominativi, unitamente all'ambito del trattamento a ciascuno consentito, al Dirigente responsabile, impartire loro le necessarie istruzioni e provvedere alla loro diretta sorveglianza.

Il contraente deve garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di

trattamento di dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e deve effettuare il trattamento attenendosi alle istruzioni specifiche impartite dall'Amministrazione comunale. In particolare i dati devono essere trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi; esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati.

6. Il Responsabile del Trattamento è tenuto a consentire agli interessati, titolari dei dati oggetto di trattamento, l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n.196/2003.

7. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

8. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

9. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

10. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

c) Il trattamento di dati sensibili e giudiziari deve avvenire secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato anche verificano periodicamente l'esattezza e l'aggiornamento dei dati sensibili e giudiziari, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza e indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi, altresì per i dati che l'interessato fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non possono essere utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Specifica attenzione deve essere prestata per la verifica dell'indispensabilità dei dati sensibili e giudiziari riferiti a soggetti diversi da quelli cui si riferiscono direttamente le prestazioni o gli adempimenti. I dati sensibili e giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, devono essere trattati con tecniche di cifratura o mediante l'utilizzazione di codici identificativi o di altre soluzioni che, considerato il numero e la natura dei dati trattati, li rendono temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettono di identificare gli interessati solo in caso di necessità. I dati idonei a rivelare lo stato di salute devono essere conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo. I medesimi dati sono trattati con le modalità sopraesposte anche quando sono tenuti in elenchi, registri o banche di dati senza l'ausilio di strumenti elettronici. I dati idonei a rivelare lo stato di salute non possono essere diffusi.

11. Il Comune, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle proprie istruzioni.

12. Il contraente è tenuto a relazionare semestralmente/annualmente sulle misure di sicurezza adottate e ad informare tempestivamente l'Amministrazione comunale in caso di situazioni anomale o di emergenze.

13. Il trattamento suddetto, da parte del contraente, cessa ad avvenuto espletamento dell'incarico. La cessazione del trattamento comporta la distruzione dei dati personali presso il contraente previa loro consegna al Comune di Civitavecchia, salvi gli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di conservazione degli atti in cui gli stessi sono contenuti.

Articolo 16

Tracciabilità dei flussi finanziari

La ditta è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. n° 136/10 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

La ditta dovrà prevedere, altresì, all'utilizzo di un conto corrente bancario o postale dedicato alla fornitura in parola, sul quale dovranno transitare i movimenti finanziari effettuati esclusivamente con lo strumento del bonifico bancario o postale.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/10 per la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolve di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Articolo 17

Norma di rinvio

1. Per quanto non sia specificamente contenuto nel presente Capitolato e nel Disciplinare di gara, si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Articolo 18

Responsabile del procedimento

Il responsabile unico del procedimento di esecuzione per i lavori di che trattasi, è l'Ing. Carlo Marta con recapito tel. 07665901 – fax. 0766590884 – mail carlo.marta@comune.civitavecchia.rm.it - La richiesta non vincola la Stazione Appaltante.

ELENCO PREZZI

Elenco Prezzi

Tariffa	DESCRIZIONE dell'ARTICOLO	Unità di misura	Prezzo
D02.01.001. b	CAVI N07V-K 450/750 kV conduttori: 1 - sezione 1,5 mm ²	m	0.82
D02.01.001. c	CAVI N07V-K 450/750 kV conduttori: 1 - sezione 2,5 mm ²	m	1.22
D03.01.001. a	Interruttore automatico magnetotermico accessoriabile per uso civile o similare, involucro a struttura modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti, con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm ² ; grado di autoestinguenza VO secondo la UL 94, con dispositivo per attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a., secondo le norme CEI 23-3, tipo di intervento B, C, D, completo di ogni accessorio in opera: Potere di interruzione 4,5 kA 230-400 V: unipolare fino a 32 A	cad	47.83
D03.01.001. n	Interruttore automatico magnetotermico accessoriabile per uso civile o similare, involucro a struttura modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti, con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm ² ; grado di autoestinguenza VO secondo la UL 94, con dispositivo per attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a., secondo le norme CEI 23-3, tipo di intervento B, C, D, completo di ogni accessorio in opera: Potere di interruzione 4,5 kA 230-400 V: bipolare fino a 63 A	cad	66.18
D03.05.001. a	Interruttore magnetotermico differenziale monoblocco o in due moduli con soglia di intervento differenziale di 10 mA o 30 mA, conforme alle norme CEI EN 61009 involucro modulare, morsetti a gabbia totalmente protetti con doppio sistema di serraggio per cavi fino a 25 mm ² , dispositivo di attacco rapido su profilato DIN EN 50022 - 35 mm tensione nominale 230/400 V c.a. secondo le norme C.E.I. EN 50022- 35mm, provvisto di pulsante di test per controllo efficienza protezione differenziale, tipo di intervento magnetico B-C, tipo di intervento differenziale A-C, completo di tutti gli accessori in opera: Potere di interruzione 4,5 kA bipolare fino a 32 A	cad	128.85
D04.01.004. b	Interruttore unipolare per serie civile componibile 250V, in opera Interruttore civile 1x16 A	cad	4.23
D04.01.008	Deviatore unipolare per serie civile componibile da 10/16 A - 250 V (anche luminoso), in opera	cad	5.68
D04.03.001. c	Presa per serie civile componibile 2P+T - 250 V,, grado di protezione 2.1, norme C.E.I. 23-16, 23-5, 23-50 (IEC 884-1) in opera: Presa bipasso 2x10-16A+T	cad	13.15
D04.10.006	Interruttore crepuscolare con soglia di intervento 1/50 Lux ritardo 20 sec, disinseribile completo di accessori per il montaggio, in opera	cad	107.94
D04.10.007. a	Temporizzatore luce scale alimentazione 220 V, contatto unipolare 16 A - 250 V, regolabile da 1 a 6 minuti, fino ad un max di 3.5 KW, da quadro, in opera: semplice	cad	35.64
D04.11.001. a	Relè di comando o passo-passo da quadro 12/24/230 V - contatti 1na+1nc-2na - grado di protezione IP20, in opera Fino a 16 A	cad	35.64
D05.01.002	Canaletta in PVC per installazione a parete completa di coperchio ed accessori, quali fermagli, traversine, separatori, stop ecc., in opera: mm 80 x 40	m	15.24
D06.01.002. a.01	Plafoniera da soffitto con ottica lamellare in lamiera d'acciaio, grado di protezione IP 20, classe I, con armatura in acciaio verniciato internamente di colore bianco, completa di cablaggio, rifasamento cos-fi 0,9, tubo fluorescente 4000 K, di stop e di ogni altro accessorio, in opera: con ottica lamellare in acciaio verniciato bianco: per 1 lampada da 18 W	cad	68.17
D06.01.003. a	Plafoniera da soffitto con ottica in alluminio speculare in lamiera d'acciaio, grado di protezione IP 20, classe I, con armatura in acciaio verniciato internamente di colore bianco, con ottica in alluminio speculare a bassissima luminanza con angolo di emissione a 60°, completa di cablaggio, rifasamento cos-fi 0,9, tubo fluorescente 4000 K, di stop e di ogni altro accessorio, in opera: per 1 lampada da 18 W	cad	84.70
D06.01.006. a.01	Plafoniera da controsoffitto con ottica lamellare in alluminio per lampade (Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modificazioni) (I) con armatura in acciaio verniciato internamente di colore bianco, completa di	cad	57.84

Tariffa	DESCRIZIONE dell'ARTICOLO	Unità di misura	Prezzo
D06.11.001. a.02	cablaggio, rifasamento cos-fi 0,9, tubo fluorescente 4000 K, di staffe per il fissaggio e di ogni altro accessorio, in opera: con ottica lamellare in alluminio satinato: per 1 lampada da 18 W Plafoniera di emergenza automatica autoalimentata a lampade fluorescenti, con dispositivo di autocontrollo funzionale, da esterno o da incasso (con l'esclusione delle opere murarie), grado di protezione IP 40, con ricarica completa in 12 ore, con durata delle batterie non inferiore ai 4 anni come da CEI EN 60598-2-22, completa di lampada e di ogni accessorio per il montaggio, in opera: con autonomia 1 ora in esecuzione SE per 1 lampada da 1 x 18 W	cad	168.88
D06.12.008. a	Lampada fluorescente, 4000 K, ad alta efficienza e resa cromatica, in opera: da 18 / 36 W	cad	5.27
D06.13.011	Starter per lampade fluorescente fino a 58 W completo di condensatore antidisturbo, in opera:	cad	1.60
D07.03.001	Cablaggio per interruttori scatolati, comprendenti collegamento alle sbarre omibus, isolatori di sostegno, uscita con barre di rame, al polo: fino a 160 A con conduttori in rame	cad	6.30
D08.01.002	Posto esterno ricetrasmittente composto da: citofono elettronico da parete - pulsantiera ad 1 tasto - visiera - illuminazione - con trasformatore da 18 VA, in opera	cad	107.42
D08.01.006	Serratura elettrica completa di ogni accessorio meccanico ed elettrico, di n. 3 chiavi comprese eventuali opere di fabbro o falegname, in opera	cad	104.84
D08.01.007	Pulsantiera da tavolo 12 V - 50 Hz completa di 2 interruttori unipolari, 1 pulsante unipolare, 1 ronzatore (12 V - 50 Hz - 3 VA), 3 tasti luminosi, con lampada 12 V per illuminare le scritte "Avanti-Attenda-Occupato", completo di morsetti, portalampade, lampade ed ogni altro accessorio, in opera	cad	68.69
E02.01.002. d	Scarichi verticali od orizzontali per acque nere o chiare in tubi di PVC posti in opera con giunti a bicchiere compresi eventuali cravatte in ferro a muro, ponteggi fino a 3,5 m, collanti, giunzioni, ecc. e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, esclusi i soli scavi, rinterri, rinfianchi in calcestruzzo anche armato, tracce e i pezzi speciali da pagarsi a parte, tipo pesante serie 302 (UNI 7443-75): diametro esterno 100 mm	m	10.06
E02.01.003. a	Tubi di PVC posti in opera compresi cravatte di ferro murate, ponteggi fino a 3,5 m, collanti, giunzioni, esclusi i pezzi speciali da pagarsi a parte, tipo normale per pluviali serie 301 (UNI 7443-75): diametro esterno 50 mm	m	6.30
E02.01.006. a.03	Pozzetti in calcestruzzo, retinati, prefabbricati posti in opera compreso ogni onere e magistero per l'allaccio a tenuta con le tubazioni, ecc., incluso scavo, rinfiacco con calcestruzzo e rinterro: senza chiusini in cemento armato vibrocompresso e non diaframmati: delle dimensioni 60 x 60 x 60 cm	cad	69.72
E02.02.005	Bocchettoni di piombo per terrazze, vasi igienici e simili, in opera con le necessarie saldature, murature ed ogni lavorazione.	kg	6.51
E02.02.017	Rubinetti portagomma normali in ottone cromato da 1/2", forniti e posti in opera	cad	17.35
E02.02.020. a	Vaso igienico all'inglese (tipo a cacciata) in porcellana vetrificata bianca di prima scelta, in opera, allettato con cemento e fissato con viti e borchie cromate su appositi tasselli in legno, comprese le guarnizioni, l'anello di gomma, i collarini metallici per il raccordo all'essalatore ed al tubo dell'acqua di lavaggio, le opere murarie o quanto altro occorra perché sia funzionante: delle dimensioni di 360x550x380 mm circa.	cad	105.36
E02.02.022	Cassetta di scarico in porcellana vetrificata bianca, della capacità di litri 13 circa, completa di tubo di cacciata in acciaio zincato, di apparecchiatura di regolazione e comando a pulsante tipo Catis, con parti in vista cromate, compreso opere murarie ed ogni onere e magistero	cad	147.50
E02.02.031	Lavabo con colonna in porcellana vetrificata bianca di prima scelta delle dimensioni di circa 560x680 mm, completo di piletta in ottone cromato da 1" e di scarico automatico a pistone, sifone a bottiglia da 1", tubo e rosone a muro e gruppo miscelatore con rubinetti di manovra da 1/2" e bocca di erogazione al centro, il tutto in ottone cromato del tipo pesante, compreso le mensole di sostegno, opere murarie ed ogni altro onere e magistero.	cad	334.66
E02.02.038. a	Riscaldatore elettrico delle migliori marche in commercio ad accumulazione con bollitore in acciaio zincato a fuoco da 20/10, isolante in sughero espanso, camicia esterna in alluminio smaltata, completo di valvola di sicurezza, termostato	cad	89.86

(Copia cartacea conforme al documento originale informatico firmato digitalmente)
 (Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

Tariffa	DESCRIZIONE dell'ARTICOLO	Unità di misura	Prezzo
NP1	alla rete idrica ed a quella elettrica in opera compreso ogni onere e magistero: da 30 litri Manutenzione del gruppo lavabo consistente nell'ispezione e nella revisione di tutte le parti che lo compongono quali gruppo erogatore, giunti di raccordo, ecc. Sono incluse nel presente NP tutte le attività anche se non espressamente enunciate ma necessarie per garantire il lavoro a regola d'arte.	cadauno	50.00
NP2	Manutenzione del gruppo "WC" consistente nell'ispezione e revisione di tutte le parti quali cassetta di scarico, pulsante, raccordo dello scarico, adduzione acqua, ecc. con la sostituzione di quelle deteriorate. Sono comprese nel presente NP tutte le attività, anche se non espressamente enunciate, per dare il lavoro compiuto a regola d'arte.	cadauno	50.00
S1.01.4.2.a	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 X 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max. di utilizzo m. 5,40. Nolo per un mese o frazione del solo materiale.	cad	28.01
S1.01.4.2.b	Trabattello mobile prefabbricato UNI EN 1004 in tubolare di alluminio, base cm 60 x 140, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni, stabilizzatori e quanto altro previsto dalle norme vigenti, altezza max di utilizzo m 5,40 Per ogni montaggio e smontaggio in opera	cad	14.34

documento realizzato con **PriMus** for Word by **ACCA software** S.p.A.

IL RUP

Dott. Ing. Giulio Iorio

Il progettista

Dott. Ing. Claudio Ubaldi



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

Servizio 3 – Lavori Pubblici, Innovazione Tecnologica – Immobili Comunali

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA
IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI

SCUOLA COMUNALI
CIVITAVECCHIA

Piano della Sicurezza e Coordinamento

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

1.1. UBICAZIONE E TIPOLOGIA

Il presente Piano di Sicurezza riguarda l'esecuzione dei lavori di:

Manutenzione ordinaria di Impianti elettrici e Impianti sanitari nei plessi scolastici comunali

1.2. SOGGETTI RESPONSABILI

1. **COMMITTENTE:**
Amministrazione Comunale di Civitavecchia;
2. **RESPONSABILE DEI LAVORI:**
Ing. Carlo Marta – Via Regina Elena, 24 - Civitavecchia;
3. **DIREZIONE LAVORI:**
da nominare;
4. **PROGETTISTA:**
Ing. Claudio Ubaldi – Via Tarquinia, 30 - Civitavecchia;
5. **COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE:**
Ing. Carlo Marta – Via Regina Elena, 24 -
Civitavecchia;
6. **COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI:**
da nominare;

1.3. IMPRESE ESECUTRICI / ATTIVITA'

Impresa/Attività: 1
ALLESTIMENTO CANTIERE E SMOBILIZZO CANTIERE

Impresa/Attività: 2

Impresa/Attività: 3

Impresa/Attività: 3

2.1. DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI LAVORI

Il presente appalto ha per oggetto gli interventi di Impianti elettrici e Impianti sanitari delle scuole di proprietà comunale.

Il sistema insediativo e le caratteristiche urbane

L'area oggetto dell'intervento si colloca su varie sedi.

L'area è caratterizzata, nel suo complesso, da insediamenti residenziali.

L'intervento proposto

L'intervento si compone di tanti interventi da eseguire in differenti sedi.

3.1. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

3.1.1 NOTIFICA PRELIMINARE

Da trasmettere prima dell'inizio dei lavori alla Direzione Provinciale del lavoro e alla USL Competente territorialmente:

1.	Data della comunicazione	
2.	Indirizzo del cantiere	
3.	Committente:	
4.	Natura dell'opera	
5.	Responsabile dei lavori:	
6.	Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'opera:	
7.	Coordinatore per quanto riguarda la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'opera:	
8.	Data presunta d'inizio lavori in cantiere	
9.	Durata presunta dei lavori in cantiere	
10.	Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere	
11.	Numero previsto di imprese e lavoratori autonomi sul cantiere	
12.	Identificazione delle imprese già selezionate	<i>Impresa attività: 1</i>
		<i>Impresa attività: 2</i>
		<i>Impresa attività: 3</i>
		<i>Impresa attività: 4</i>
		<i>Impresa attività: 5</i>
		<i>Impresa attività: 6</i>
		<i>Impresa attività: 7</i>

13. Ammontare complessivo presunto dei lavori

3.2 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

In cantiere sarà tenuta la documentazione riguardante:

Denuncia mod. A per protezione scariche atmosferiche	SI
Denuncia mod. B per impianto di messa a terra	SI
Libretto ponteggio con autorizzazione ministeriale	SI
Progetto ponteggio per opere alte più di 20 metri o difformi dagli schemi tipo	
Disegno esecutivo del ponteggio nei casi non previsti nel punto precedente	
Libretto impianto sollevamento di portata maggiore di 200 kg, completo dei verbali di verifica periodica e con annotate le verifiche trimestrali delle funi	SI
Segnalazioni all'ENEL o ad altri enti esercenti linee elettriche per lavori prossimità alle stesse	
Registro infortuni (anche c/o la sede legale, purché la stessa sia almeno in ambito provinciale)	SI
Registro di carico e scarico dei rifiuti	SI
Notifica preliminare	SI
Valutazione rischio rumore	SI
<i>Piano Operativo delle imprese presenti in cantiere</i>	SI
<i>Piano di Sicurezza</i>	SI
<i>Piani di sicurezza integrativi, sostitutivi, operativi...</i>	
<i>Certificazioni CE macchine e attrezzature utilizzate in cantiere</i>	SI
<i>Documentazione relativa alla consegna dei DPI</i>	SI
<i>Schede di sicurezza dei materiali e sostanze usate in cantiere</i>	SI

3.3. ACCESSO AL CANTIERE

Il cantiere presenta i seguenti tipi di accessi:

Tipo di accesso	Localizzazione	Regolamentazione
carrabile/pedonale	<i>Varie sedi</i>	solo agli addetti ai lavori L'accesso sarà chiuso

3.4. VIABILITA' DI CANTIERE

L'accesso al cantiere avverrà dalle strade pubbliche.

3.5. RECINZIONE

Non è prevista recinzione per la delimitazione dei vari luoghi di intervento.

3.6. IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti:

Impianto elettrico di cantiere	
potenza installata:	
tensione:	
protezione:	
Impianto di terra	
dispersori:	
Maglia di terra:	
Impianto di sollevamento	
Impianto di illuminazione	

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza (D.Lvo 81/2008).

L'impresa esecutrice dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme (ex Lg. 46/90 art. 9).

3.8. SEGNALETICA DI SICUREZZA

In tale paragrafo è indicata la segnaletica di sicurezza e/o salute da installare in cantiere. Il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della “valutazione dei rischi”, “risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva” (art.2 DLgs 493/96).

Tuttavia, il coordinatore in fase esecutiva –dopo aver valutato situazioni particolari- potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza.

Nel progetto in esame si prevede di installare i cartelli di seguito elencati.

CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda


Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).






TIPO	UBICAZIONE
 Vietato fumare o usare fiamme libere	Ai depositi di materiale infiammabile (vernici...)
 Vietato ai pedoni	All'accesso del cantiere

 <p>Divieto di spegnere con acqua</p>	<p>Quadri elettrici</p>
 <p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate</p>	<p>All'accesso del cantiere</p>

CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare


Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Materiale infiammabile o alta temperatura</p>	<p>Depositi o aree di stoccaggio materiale infiammabile (vernici...)</p>

 <p>Carichi sospesi</p>	<p>In prossimità della gru o di eventuali montacarichi</p>
 <p>Pericolo generico</p>	
 <p>Materiale comburente</p>	
 <p>Pericolo di inciampo</p>	
 <p>Caduta con dislivello</p>	<p>In prossimità degli scavi</p>

CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Pronto soccorso	In prossimità dell'attrezzatura di pronto soccorso

CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Forma quadrata o rettangolare

Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).




TIPO	UBICAZIONE
 Lancia antincendio	
 Scala	

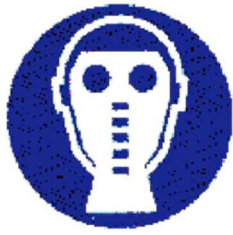


Estintore

CARTELLI DI PRESCRIZIONE - Forma rotonda

Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Protezione obbligatoria degli occhi	
 Casco di protezione obbligatoria	
 Protezione obbligatoria dell'udito	



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatorie





Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso

 <p>Protezione individuale obbligatoria contro le cadute</p>	
 <p>Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)</p>	

Inoltre, gli allegati VIII e IX del Dlgs 493/96 contengono le **prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali** a cui bisognerà fare riferimento per le specifiche attività di cantiere.

3.8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In relazione alle attività previste in fase progettuale, si definisce - a titolo puramente indicativo e non esauriente - la dotazione di ciascun operatore. In tal senso si riporta l'equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere come indicato negli Allegati al D.Lvo 81/2008:

Dispositivi di protezione della testa	Attività
Casco di protezione	<p>Per le attività che espongono a caduta di materiali e a offese alla testa quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lavori edili, soprattutto lavori sopra, sotto o in prossimità di impalcature e di posti di lavoro sopraelevati, montaggio e smontaggio di armature, lavori di installazione e di posa di ponteggi e operazioni di demolizione; - Lavori in fossati, trincee, pozzi - - Lavori con montacarichi, apparecchi di sollevamento, gru -

Dispositivi di protezione dell'udito	Attività
Tappi per le orecchie	Per lavori che implicano l'uso di macchine o attrezzature rumorose (sega circolare, martello pneumatico, macchine movimentazione materiali, macchine per le perforazioni..)
Dispositivi di protezione degli occhi e del viso	Attività
Occhiali di protezione, visiere o maschere di protezione.	Lavori di scalpellatura, finitura di pietre, utilizzo di martello pneumatico, flex... - Lavori di saldatura, molatura e tranciatura; - Lavorazione e finitura di pietre; - Operazioni di sabbiatura; - Manipolazione di prodotti acidi e alcalini, disinfettanti e detergenti corrosivi;
Maschere e schermi per la saldatura	Lavori di saldatura in genere, autogena, elettrica ...
Dispositivi di protezione delle vie respiratorie	Attività
Apparecchi antipolvere (mascherine)	Produzione di polveri non nocive
Apparecchi antipolvere dotati di filtri opportuni	Esalazioni , nebulizzazioni
Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia	Attività
Guanti	Lavori che espongono al rischio di tagli abrasioni o aggressioni chimiche
Manicotti	lavori che espongono le braccia al rischio di contatto con materiali incandescenti, taglienti
Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe	Attività
Scarpe di sicurezza con suola imperforabile.	- Lavori di rustico; - Lavori su impalcature;

	- Lavori in cantieri edili e in aree di deposito; - Lavori su tetti.
Stivali in gomma	Lavorazioni in presenza di umidità o acqua (getto di cls, scavi in presenza di acqua di falda)
Attrezzature di protezione anti caduta	Attività
Imbracature di sicurezza	- Lavori su impalcature;
Attacco di sicurezza con corda	Posti di lavoro in cabine sopraelevate (gru...);

Nell'allegato D "rischi e misure di sicurezza" sono indicati i dispositivi di protezione individuale per ogni attività lavorativa specifica.

La consegna dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo.

Nella baracca di cantiere dovranno essere immagazzinati un numero congruo di mezzi di protezione individuali che potranno servire per particolari condizioni di lavoro (impermeabili da lavoro - occhiali paraschegge - maschere respiratorie - cinture di sicurezza con bretelle e cosciali - cuffie antirumore e quant'altro necessario)

In fase esecutiva il coordinatore indicherà il nome del responsabile in cantiere della consegna e custodia dei DPI.

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e di idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono risultare muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione

3.9. SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del Piano è ipotizzata - a titolo puramente orientativo-una presenza simultanea di n 4 lavoratori.

Pertanto nel cantiere i servizi igienico/assistenziali saranno allestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente :

- Sarà messa a disposizione dei lavoratori sufficiente acqua potabile oltre a quella necessaria per l'igiene personale;
- Saranno installati n 1 lavandino;
- Saranno installati n. 1 gabinetti;

- Saranno installati n. 1 armadi per il vestiario;
- Saranno installati idonei locali di ricovero durante le intemperie e di riposo per n 4 lavoratori.

3.10. SERVIZI SANITARI E DI PRONTO SOCCORSO

I servizi sanitari e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di legge.

In particolare saranno allestiti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso:

Cassetta di pronto soccorso

3.10.1. STOCCAGGIO E SMALTIMENTO RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si riportano di seguito alcuni richiami alla normativa vigente, di recente introduzione, ai fini di facilitare l'individuazione degli obblighi e degli oneri a carico del Produttore/Detentore, anche mediante riferimenti specifici ad articoli di legge.

CLASSIFICAZIONE

La normativa vigente (D.Lgs. 5 febbraio 1997 n.22, modificato dal D.Lgs. 8 novembre 1997 n.389) prevede la seguente classificazione dei rifiuti:

SECONDO L'ORIGINE DEL RIFIUTO

Rifiuti Urbani (art.7 comma 2)

Rifiuti Speciali (art.7 comma 3)

SECONDO LE CARATTERISTICHE DI PERICOLOSITA'

Rifiuti Pericolosi (art.7 comma 4)

Rifiuti Non Pericolosi

Nello specifico campo delle costruzioni si evidenzia che:

“Sono rifiuti speciali:” (art.7 comma 3 lettera b))

“b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo”.

Sono rifiuti pericolosi: (art.7 comma 4)

“4. Sono pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell’elenco di cui all’Allegato D sulla base degli allegati G, H ed I.”.

RIFIUTI

Ferma restando la definizione di rifiuto (art.6 comma 1 lettera a)), l’Allegato A del Decreto Legislativo riporta un elenco armonizzato di rifiuti, non esaustivo (oggetto di periodica revisione) individuato come Catalogo Europeo Rifiuti (CER).

Tale Catalogo individua 20 tipologie di rifiuti mediante un codice numerico a 6 cifre (3 coppie di numeri).

A titolo di esempio, figurano in tale Catalogo CER:

...

08 00 00 Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di rivestimenti (pitture, vernici, e smalti vetrati), sigillanti e inchiostri per stampa

...

13 00 00 Oli esauriti

...

15 00 00 Imballaggi, assorbenti: stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti)

...

17 00 00 Rifiuti da costruzioni e demolizioni (compresa la costruzione di strade)

...

RIFIUTI PERICOLOSI

All'interno della catalogazione CER, l'individuazione dei rifiuti pericolosi è riportata in Allegato D del Decreto Legislativo (come da art.7 comma 4), per cui, ad esempio, all'interno dei rifiuti catalogati come 17 00 00 risultano pericolosi:

17 06 01 *Materiali isolanti contenenti amianto*

OBBLIGHI E DIVIETI

È opportuno, inoltre, richiamare, tra le disposizioni previste dal decreto legislativo, i seguenti obblighi/divieti:

Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi	(art.9)
Oneri dei produttori e dei detentori	(art.10)
Catasto Rifiuti	(art.11)
Registro di Carico e Scarico	(art.12)
Divieto di abbandono	(art.14)
Trasporto di rifiuti	(art.15)
Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati	(art.17)

In particolare, relativamente ai Rifiuti Pericolosi, si richiamano i seguenti oneri a carico del Produttore:

Durante la raccolta ed il trasporto i rifiuti pericolosi devono essere imballati ed etichettati in conformità alle norme vigenti in materia; (art.15 comma 3)

Il formulario di identificazione va compilato in 4 copie (+data + firma) (art.15 comma 2)

Verificare il ricevimento, da parte del trasportatore, della copia del formulario di identificazione datato e firmato in arrivo dal destinatario;

I Registri di carico/scarico ed i formulari hanno un periodo di conservazione di 5 anni (vedi art.12 comma 3);

Deposito Temporaneo (ex-stoccaggio provvisorio): il deposito temporaneo presso il luogo di produzione dei rifiuti deve essere condotto in conformità alle disposizioni di cui all'art.6 comma 1 lettera m);

Non è consentito l'autosmaltimento di cui all'art.32;

La Denuncia annuale (MUD) va effettuata entro il 30 aprile (escluso il caso in cui il Produttore conferisca i rifiuti al Servizio Pubblico di raccolta, in tal caso la comunicazione è effettuata dal gestore del servizio) (art.11 comma 1 e 3).

3.11. PREVENZIONE INCENDI E PIANO DI EMERGENZA

In fase progettuale si ritiene opportuno individuare, in modo orientativo, le lavorazioni di seguito indicate che potrebbero presentare il rischio di incendio. Gli esecutori di tali lavorazioni (Datori di Lavoro o Lavoratori autonomi) dovranno produrre, pertanto, il Documento "Piano di emergenza" redatto conformemente a quanto definito nell'Allegato VIII del DM 10/3/98.

Lavorazioni a rischio di incendio

Ai sensi del D.Lvo 81/2008 e del DM 10/3/98 artt 6-7 dovranno essere designati preventivamente, a cura dei rispettivi Datori di Lavoro, i lavoratori incaricati di attuare le "misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, di gestione dell'emergenza".

I lavoratori "incaricati" devono essere adeguatamente formati . e tale formazione deve essere comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge

Il documento del "Piano di Emergenza" deve essere portato a conoscenza di tutto il personale presente

In funzione della possibile presenza di depositi o lavorazioni di materiale a rischio di incendio il cantiere sarà comunque dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio. La presenza degli estintori - dei quali di seguito si indicano le caratteristiche - dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo "Segnaletica di sicurezza".

ESTINTORI PORTATILI

Tipo:	omologato DM 20/12/82
Estinguente:	(p.e. polvere)
Classi di fuoco:	(A,B,C)
Capacità estinguente:	39A,144B,C (minimo)
Peso:	8 kg.
N. estintori:	(minimo N. 3)
Posizionamento:	(p.e. in prossimità delle uscite dai luoghi, o di particolari

lavorazioni)

Installazione: (p.e. a parete h.max 1,50 m)

Cartellonistica: conforme al D.Lvo 493/96

Manutenzione: UNI 9994/92 (sorveglianza e controllo semestrale)

Ulteriori indicazioni particolari saranno contenute nei "Piani di emergenza", sopra indicati.

4.1. LAVORAZIONI

Per l'esecuzione dell'opera si prevede di procedere secondo le fasi lavorative di seguito indicate. Ciascuna delle fasi elencate è stata suddivisa in lavorazioni.

ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	
MOVIMENTAZIONE MATERIALI	
OPERE PROVVISORIALI	
MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI	
IMPIANTI TECNOLOGICI	
SMOBILIZZO DEL CANTIERE	

Le lavorazioni previste per l'opera in oggetto sono state analizzate al fine di individuare, per ciascuna, le attrezzature, le macchine, gli impianti, le sostanze che si intendono impiegare nello svolgimento delle stesse.

L'uso di attrezzature, macchine, impianti, sostanze sono definite sorgenti dei rischi.

4.2. LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE

Di seguito sono indicate le lavorazioni che possono comportare rischi particolari ai sensi dell'ex Allegato II D.Lgs 494/96 (ora D.Lvo 81/2008) e che in quanto tali devono essere oggetto di particolari cautele ed attenzioni.

Nel caso in esame si ritiene di dover evidenziare le seguenti lavorazioni:

Lavorazioni	Disposizioni organizzative
Accensione/ spegnimento impianti termici	Interventi realizzabili solo dietro pianificazione da perfezionare nel P.O.S.
Fornitura in opera ascensore	Interventi realizzabili solo dietro pianificazione da perfezionare nel P.O.S.
Fornitura in opera aereotermi	Interventi realizzabili solo dietro pianificazione da perfezionare nel P.O.S.

4.3. LAVORAZIONI INTERFERENTI

Di seguito sono indicate le lavorazioni interferenti che in quanto tali devono essere oggetto di

particolari cautele ed attenzioni.

Nel caso in esame si ritiene di dover evidenziare le seguenti lavorazioni interferenti:

Lavorazioni interferenti	Disposizioni organizzative
Tutte quelle da eseguire nella scuola	Pianificare gli interventi con i datori di lavoro e gli RSPP delle strutture
Tutte quelle da eseguire nella palestra	Pianificare gli interventi con i datori di lavoro e gli RSPP delle strutture
Tutte quelle da eseguire nell'immobile per il pubblico spettacolo	Pianificare gli interventi con i datori di lavoro e gli RSPP delle strutture

4.4. COORDINAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE PER RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA SIMULTANEA DI PIU' IMPRESE

Nell'opera progettata si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni potrebbe essere affidate a *lavoratori autonomi* o a diverse *imprese esecutrici*. Si tratta delle seguenti lavorazioni:

Lavorazioni	Impresa o Lavoratore autonomo	Disposizioni organizzative di coordinamento
IMPIANTI		

Il *Coordinatore per l'esecuzione dei lavori* prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da diverse imprese o da lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità evidenziate nell'allegato Programma Lavori convocherà una specifica riunione. In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

Tale azione ha anche l'obiettivo di definire e regolamentare a priori l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

In fase di realizzazione il coordinatore per l'esecuzione dei lavori sarà responsabile di questa attività di coordinamento.

Nel caso dell'opera oggetto del presente Piano si può prevedere, sin d'ora l'utilizzo dei seguenti impianti comuni:

baraccamenti di cantiere
spogliatoi
impianti e reti di cantiere
ponteggi - opere provvisoriale in genere
altri.

Le imprese esecutrici delle opere indicate - in relazione a quanto previsto dal D.Lvo 81/2008 - riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate a operare (vedi anche Schede di Impresa).

Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi. Data la specificità dei lavori, tali riunioni è opportuno che avvengano nei seguenti periodi_____

Tali periodi sono stati definiti a seguito di un'analisi del **programma dei lavori**, da cui si evidenziano le criticità del processo di costruzione in riferimento alle lavorazioni interferenti, derivanti anche dalla presenza di più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi.

Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione dovranno essere opportunamente documentate.

5.1. PROCEDIMENTO PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI DI RISCHIO

Il procedimento di valutazione dei rischi è teso al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Per una corretta valutazione dei rischi si è proceduto ad una analisi delle attività lavorative in cantiere e ad uno studio del rapporto uomo/macchina o attrezzo/ambiente nei luoghi dove le attività potrebbero svolgersi. Tale analisi ha consentito di individuare le possibili sorgenti di rischio e quindi i rischi stessi.

In particolare il procedimento di valutazione si è sviluppato attraverso:

l'individuazione dei pericoli presenti nel luogo di lavoro connessi all'esecuzione delle attività lavorative di cantiere (**sorgenti del rischio**) quali uso di macchine, attrezzature, materiali /sostanze nonché lo svolgimento stesso delle lavorazioni.

l'individuazione e la stima degli eventuali **rischi specifici**, in base alle classi di rischio esplicitate di seguito, e, per quanto possibile, **rischi oggettivi**.

per l'analisi delle possibili soluzioni, in base alla valutazione, si è proceduto alla programmazione dei provvedimenti da applicare per eliminare o ridurre il rischio.

La stima del rischio è realizzata attraverso un confronto tra l'evidenziazione del rischio, il tempo di esposizione allo stesso, l'esperienza dei lavoratori e la portata del provvedimento che dovrà essere applicato.

In pratica, l'entità del danno e la probabilità di accadimento vengono ricavati dall'esperienza lavorativa aziendale nonché dalla frequenza di accadimento.

L'elenco delle classi di rischio omogenee preso in esame è il seguente:

- 1 elettrici
- 2 caduta materiali dall'alto
- 3 caduta operatore dall'alto
- 4 contatto accidentale macchine o organi in movimento
- 5 lesioni, offese sul corpo
- 6 inalazione/contatto con sostanze dannose
- 7 scoppio, incendio, altri rischi.

5.2. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E DELLE MISURE DI SICUREZZA

Per ogni sorgente di rischio sono individuati i rischi e le relative misure di sicurezza prese in considerazione in fase progettuale e da adottare in fase esecutiva. Tali misure devono essere oggetto di una continua e costante valutazione in fase esecutiva da parte del Coordinatore.

Ciò affinché il Coordinatore possa apportare eventuali modifiche derivanti sia da specifiche

situazioni operative sia da mutate condizioni di carattere generale.

Le misure di sicurezza riportate per ogni rischio sono definite in base a prescrizioni di legge, adempimenti di carattere normativo e semplici suggerimenti dettati dall'esperienza.

5.3. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel presente Piano di Sicurezza, ai fini della "Valutazione" del rischio sono state adottate le seguenti ipotesi:

DEFINIZIONI (da Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, 7 Agosto 1995 n.102/95):

Pericolo (sorgente del rischio) – proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro, pratiche e metodi di lavoro ecc.) avente il potenziale di causare danni;

Rischio – probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore;

Valutazione del rischio – procedimento di valutazione della possibile entità del danno quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Le fonti di rischio (pericoli) sono state individuate nelle attività sia legate all'esecuzione di specifiche lavorazioni sia all'uso di impianti, attrezzature e sostanze, allineandosi, in tal modo, ad una trattazione rispondente a quanto si riscontra sulle fonti bibliografiche.

Per la determinazione della scala degli interventi da porre in atto ai fini del miglioramento delle misure di sicurezza - definitosi come Fattore di Rischio (R) il prodotto della Frequenza (F) dell'accadimento per la Gravità (G) del danno prodotto - si conviene di determinare dei "livelli" di priorità di intervento in funzione del fattore di rischio stimato.

Per la determinazione dei coefficienti introdotti di Frequenza e Gravità di rischio, in assenza di dati statistici in grado di determinare in buona misura valori probanti, si fa ricorso a criteri di valutazione basati sulla sensibilità derivante dall'esperienza.

Da un punto di vista matematico, la stima del rischio (VALUTAZIONE) è espressa dalla formula:

$$R = F \times G$$

dove **R** rappresenta il fattore di rischio presunto, **F** la frequenza e **G** indica la gravità o entità del danno subito.

VALUTAZIONE DEL FATTORE "F": FREQUENZA

La Frequenza del danno è strettamente connessa alla presenza di situazioni di pericolo; si è stabilita la seguente scala di priorità di accadimento per **F**, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate:

1 = improbabile (l'incidente crea stupore, la situazione di pericolo non è stata prevista o addirittura non era prevedibile);

2 = poco probabile (l'incidente crea forte sorpresa, la situazione di pericolo era difficilmente prevedibile);

3 = probabile (l'incidente crea moderata sorpresa ed avviene in concomitanza di fattori contingenti);

4 = altamente probabile (la situazione di pericolo è nota e produce sovente i suoi effetti).

VALUTAZIONE DEL FATTORE “G” : DANNO

In base agli effetti causati dal danno è stata stabilita una graduatoria della Gravità del danno **G**, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate:

1 = lieve (lesioni non preoccupanti e caratterizzate da inabilità facilmente reversibile);

2 = medio (l'incidente provoca conseguenze significative caratterizzate da inabilità reversibile);

3 = grave (l'incidente provoca conseguenze di una certa gravità);

4 = gravissimo (conseguenze mortali o gravi).

CAMPI DI AZIONE IN FUNZIONE DEI VALORI DEL FATTORE DI RISCHIO “R”

In base al prodotto **R = F x G** gli interventi di miglioramento da programmare, rispetto alle misure di sicurezza già adottate, sono riassumibili come segue:

Primo livello	R=1 oppure R=2	non si richiedono interventi migliorativi
Secondo Livello	R=3 oppure R=4	interventi da programmare nel medio termine
Terzo Livello	R=6	interventi da programmare con urgenza
Quarto Livello	R>6	interventi da programmare con immediatezza

Il report della valutazione dei rischi, facente parte integrante del presente Piano, è strutturato per livelli criticità del fattore di rischio - partendo dal livello **R** più alto - e per ogni rischio dei pari livello sono indicate le attività lavorative che lo generano.

6.1. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Nel cantiere oggetto del presente Piano la movimentazione dei carichi avverrà privilegiando l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di sollevamento.

Per le operazioni di sollevamento manuale si adotteranno idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguente alla movimentazione di detti carichi (ad es.: carichi individuali inferiori ai 30 Kg, carichi di limitato ingombro, ecc...).

Gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi saranno adeguatamente informati dal datore di lavoro su:

- il peso del carico;
- il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia collocazione eccentrica;
- la movimentazione corretta dei carichi.

6.2. PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO

I luoghi di lavoro al servizio del cantiere oggetto del presente Piano dovranno rispondere alle norme di cui al D.Lvo 81/2008.

In particolare, il datore di lavoro adotterà le misure conformi alle prescrizioni de D.Lvo 81/2008, sia per i **posti di lavoro nei cantieri all'interno dei locali** sia per i **posti di lavoro all'esterno dei locali**

6.3. UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI

Tutte le macchine e gli attrezzi di lavoro comunque alimentati (escluso gli utensili a mano) utilizzati in cantiere dovranno essere muniti di libretto rilasciato dall'Ente competente da cui risulterà :

l'avvenuta omologazione a seguito di prova ufficiale;

tutte le istruzioni per le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario (libretto rilasciato dalla Casa Costruttrice).

I comandi di messa in moto delle macchine saranno collocati in modo da evitare avviamenti accidentali od essere provvisti di dispositivi idonei a conseguire lo stesso scopo.

Sarà vietato compiere su organi in movimento qualsiasi operazione di riparazione o registrazione.

Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si adotteranno adeguate cautele a difesa del lavoratore. Di tale divieto saranno essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi

chiaramente visibili.

Le operazioni di manutenzione specifica, con particolare riguardo alle misure di sicurezza saranno eseguite da personale tecnico specializzato. Tali interventi dovranno essere opportunamente documentati.

Prima di consentire al lavoratore l'uso di una qualsiasi macchina di cantiere il preposto dovrà accertare che l'operatore o il conduttore incaricato - in possesso di Patente e dotato degli opportuni DPI - conosca:

- le principali caratteristiche della macchina (dimensioni, peso a vuoto, capacità prestazionale, ecc.)
- le pendenze massime longitudinali e trasversali su cui la macchina può stazionare od operare senza pericolo
- il posizionamento, il funzionamento degli organi di comando e il significato dei dispositivi di segnalazione di sicurezza
- la presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendono ad altre lavorazioni
- la presenza di canalizzazioni, cavi sotterranei o aerei.

6.4. UTILIZZO DI MATERIALI E SOSTANZE

L'impresa esecutrice fornirà, in fase esecutiva, prima del loro impiego, l'elenco dei prodotti che intende utilizzare unitamente alle schede di sicurezza fornite dal produttore.

Tali schede saranno andranno ad integrare il presente Piano di Sicurezza e saranno oggetto di valutazione del coordinatore.

6.4.1. Schede di sicurezza

Si riporta contenuto informativo minimo delle schede di sicurezza.

1. Identificazione del prodotto e della società produttrice
NOME COMMERCIALE:
CODICE COMMERCIALE:
TIPO DI IMPIEGO:
FORNITORE:
NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE DELLA SOCIETÀ O DI UN ORGANISMO UFFICIALE DI CONSULTAZIONE:
2. Composizione informazione sugli ingredienti
SOSTANZE CONTENUTE PERICOLOSE PER LA SALUTE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 67/54B/CEE E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI O PER LE QUALI ESISTONO LIMITI DI ESPOSIZIONE RICONOSCIUTI:

SIMBOLI:
FRASI R:
3. Identificazione dei pericoli
4. Misure di primo soccorso
CONTATTO CON LA PELLE:
CONTATTO CON GLI OCCHI:
INGESTIONE:
INALAZIONE:
5. Misure antincendio
ESTINTORI RACCOMANDATI:
ESTINTORI VIETATI:
RISCHI DI COMBUSTIONE:
MEZZI DI PROTEZIONE:
6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale
PRECAUZIONI INDIVIDUALI:
PRECAUZIONI AMBIENTALI:
METODI DI PULIZIA:
7. Manipolazione e stoccaggio
PRECAUZIONE MANIPOLAZIONE:
CONDIZIONI DI STOCCAGGIO:
INDICAZIONE PER I LOCALI:
8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale
MISURE PRECAUZIONALI:
PROTEZIONE RESPIRATORIA:
PROTEZIONE DELLE MANI:
PROTEZIONE DEGLI OCCHI:
PROTEZIONE DELLA PELLE:
LIMITI DI ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE CONTENUTE:
9. Proprietà fisiche e chimiche
ASPETTI E COLORE:
ODORE:
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:
10. Stabilità e reattività
CONDIZIONI DA EVITARE:
SOSTANZE DA EVITARE:
PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE:

11.	Informazioni tossicologiche
12.	Informazioni ecologiche
13.	Considerazioni sullo smaltimento
14.	Informazioni sul trasporto
15.	Informazioni sulla regolamentazione
16.	Altre informazioni

6.4.2. Utilizzo di agenti cancerogeni

Si intendono per agenti cancerogeni:

- a) quelle sostanze a cui nell'ALL. I della Direttiva CEE 67/548 sia attribuita la menzione R45 : Può provocare il cancro; o la menzione R49 Può provocare il cancro per inalazione;
- b) i preparati su cui deve essere apposta l'etichetta con la menzione R45 ed R49 - a norma dell'art. 3 della Direttiva CEE 88/379;
- c) sostanze, preparati o processi di cui all'ALL. VIII ex D. Lgs. 626/94 (ora D.Lvo 81/2008), nonché sostanze o preparati prodotti durante un processo previsto nell'ALL. VIII ex DLgs. 626/94 (ora D.Lvo 81/2008).

La normativa prevede che il datore di lavoro eviti o riduca l'utilizzo di agenti cancerogeni sul luogo di lavoro. Quando non sia possibile evitarne l'utilizzo questo deve avvenire in un sistema chiuso.

Se il ricorso ad un sistema chiuso non è tecnicamente possibile il datore di lavoro procede affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia il più basso.

Pertanto se è accertata la presenza di agenti cancerogeni deve essere effettuata una attenta valutazione dei rischi ai sensi del D.Lvo 81/2008 con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà richiedere la documentazione comprovante l'avvenuta definizione delle misure preventive e protettive (vedi **Scheda di sicurezza**).

6.4.3. Utilizzo di agenti biologici

Si intendono per agenti biologici:

qualsiasi microrganismo ed endoparassita che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Qualora sia accertata la presenza di agenti biologici deve essere effettuata una attenta valutazione dei rischi ai sensi del D.Lvo 81/2008 con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il medico competente.

La valutazione del rischio deve mirare ad evidenziare le situazioni di pericolo, tenendo conto che

in edilizia si tratta -comunque - di esposizioni occasionali legate alla tipologia del lavoro (lavori in galleria, in terreni utilizzati come discariche, , in ambienti infestati da ratti o deiezioni di animali; manutenzioni, ristrutturazioni di impianti fognari; ecc.).

6.5. SORVEGLIANZA SANITARIA

A seguito della individuazione e della Valutazione dei Rischi è necessario accertare che il Datore di Lavoro abbia attivato la Sorveglianza Sanitaria che deve riguardare ciascun lavoratore, anche con l'ausilio del Medico Competente, sia sulla base di specifiche esposizioni legate alle lavorazioni svolte sia, in altri casi, in funzione del tempo di esposizione al pericolo specifico.

Restano obbligatori i controlli medici periodici previsti per le lavorazioni indicate nel DPR 303/56.

La tabella delle lavorazioni di cui all'art.35 del DPR 303/56 è in appendice al presente piano. In fase esecutiva, prima dell'utilizzo dei prodotti contenenti le sostanze indicate dal DPR 303/56 (indicate sull'etichetta o sulle schede di sicurezza dei prodotti stessi), si procederà alle visite mediche secondo le periodicità previste.

Vanno inoltre considerate le disposizioni contenute nel D.Lgs 277/91 relativo ai rischi fisici, chimici e biologici.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulla obbligatorietà della Vaccinazione Antitetanica.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza, a carico delle imprese appaltatrici, sono stati valutati sulla base dei progetti delle opere da realizzare e delle misure di prevenzione descritte nel P.S.C..

Nella valutazione si sono utilizzati i prezzi unitari usuali di mercato delle opere, delle attrezzature e dei macchinari per l'attuazione delle necessarie misure di prevenzione.

I costi che si devono sostenere per una adeguata sicurezza possono classificarsi come di seguito:

1) COSTI DIRETTI:

- Costi del personale e dei consulenti tecnici, quali addetti al servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza e addetti alle squadre di emergenza.
- Costi per la sorveglianza sanitaria, quindi per il Medico Competente e protocollo sanitario.
- Costi per l'informazione e la formazione ed addestramento dei lavoratori
- Costi di tipo tecnico e gestionale, quali acquisti della dotazione di D.P.I. , esecuzioni di indagini ambientali specifiche sul cantiere, ed esecuzione di adempimenti di legge dall'avviamento sino alla chiusura e smobilizzo del cantiere.

2) COSTI INDIRETTI:

- Opere provvisorie, strutture logistiche ed impianti di cantiere finalizzati alla prevenzione dei rischi connessi all'attività in cantiere.
- Opere e strutture finalizzate a ottenere idonee condizioni igienico-sanitarie.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria, verifiche e collaudi di impianti, attrezzature e mezzi d'opera.

3) COSTI GENERALI:

- Costi del personale interno ed esterno per il servizio di PPS.
- Adempimenti amministrativi ed organizzativi.
- Acquisto di materiale informativo e tecnico (segnaletica).
- Adeguamenti strutturali e tecnici di luoghi di lavoro e impianti fissi.

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)

Civitavecchia



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA OPERE IMPIANTISTICHE

QUADRO ECONOMICO			
N°	Descrizione	Importo	Totale
A	LAVORI		
1	Importo lavori	€ 43.440,33	
	di cui oneri della sicurezza	€ 868,81	
	TOTALE A	€ 43.440,33	€ 43.440,33
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
1	IVA 22%	€ 9.556,87	
	TOTALE B	€ 9.556,87	€ 9.556,87
TOTALE			€ 52.997,20

(COPIA CARTACEA CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE.)
(Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni)



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

Città metropolitana di Roma Capitale

OGGETTO: SCUOLE – INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E IMPIANTI SANITARI DELLE SCUOLE COMUNALI

RELAZIONE

Si premette che i compiti istituzionali dell' Ufficio "Edilizia Scolastica", consistono, tra l'altro, nel provvedere quotidianamente e costantemente al minuto mantenimento e alla manutenzione ordinaria di natura edilizia a servizio degli edifici costituenti il Patrimonio Immobiliare del Comune relativo alla Pubblica Istruzione (tutte le sedi scolastiche, etc. etc.), sia per garantire il normale svolgimento delle attività di Istituto che soprattutto per garantire la massima sicurezza per l'utenza.

L' attività manutentiva ordinaria degli impianti elettrici e degli impianti sanitari viene eseguita generalmente da ditte specializzate con categoria OG11, in funzione delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La necessità dell'esecuzione di tali interventi di manutenzione ordinaria, viene determinata oltre che dai sopralluoghi di rito effettuate sistematicamente dai tecnici comunali, anche e soprattutto dalle segnalazioni che pervengono tramite mail od altro mezzo.

L'Ufficio "Edilizia Scolastica" ha quindi redatto apposito progetto dell'importo complessivo di €. 43.440,33= di cui oneri della sicurezza pari a €. 868,81= e oltre IVA di legge suddivisi secondo il quadro economico allegato.

I lavori di manutenzione si possono riassumere sinteticamente nei seguenti, per gli impianti elettrici, consistono nella sostituzione di parti di esso ammalorati o non più rispondenti alla normativa vigente, alla verifica dei corpi illuminanti e sostituzione di componenti di essi, mentre per gli impianti idraulici consistono nella manutenzione e revisione degli impianti idraulici a servizio dei servizi igienici presenti nelle scuole comunali e/o sostituzione di parti o componenti.

Tutti i lavori verranno contabilizzati in base al Tariffario della Regione Lazio ed. 2012 a cui sarà applicato il ribasso offerto dalla ditta in sede di gara e liquidati in unica soluzione una volta terminati i lavori.

Il tempo utile per l'ultimazione di tutti gli interventi sarà considerato fino alla concorrenza dell'importo contrattuale.

E' chiaro sottolineare che TUTTI gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di LL.PP. e, soprattutto, in materia di sicurezza (legge. N. 81/08).